

Assemblea diocesana
Percorrere un nuovo cammino

Ci prepariamo a vivere l'assemblea di inizio anno per riprendere il cammino associativo. La speranza è che la situazione ci permetta di realizzare molti dei nostri appuntamenti "in presenza", senza comunque rifiutare a priori la possibilità di incontri "da remoto" offerta dalle nuove tecnologie.

Lo slogan che ci accompagna è "Fissi su di Lui" e fa riferimento all'incontro di Gesù con i suoi concittadini nella sinagoga di Nazareth. Dopo la proclamazione di un testo di Isaia tutti fissano Gesù, per ascoltare la sua spiegazione.

Vorrei in questo mio intervento proporre alcune attenzioni da avere.

Prima di tutto evitiamo di pensare che dobbiamo fare tante cose per riprendere il cammino, metterci a correre per recuperare il tempo perduto. Teniamo presente che il popolo di Israele ha visto come tempo di salvezza anche la schiavitù in Egitto e l'esilio a Babilonia. L'unica urgenza era quella della conversione, dell'aderire al Signore e camminare sulle sue vie verso la terra promessa. Anche il tempo della pandemia è stato tempo di salvezza dove Dio ci ha parlato. Non tuffiamoci nel fare, ma convertiamoci al Signore.

Siamo chiamati a fissare il nostro sguardo su di Lui in particolare mediante la Parola e l'Eucarestia. La Parola si fa Carne e diventa luce e forza per il nostro cammino, si fa compagno di viaggio spezzando sulla mensa il Pane come con i discepoli di Emmaus.

Gesù è nella sinagoga, in preghiera con la sua gente, condividendo con loro l'ascolto, la ricerca di Dio. Dobbiamo guardare alla Chiesa, alla nostra comunità, come corpo di Cristo. Lui è il capo, noi le sue membra, Lui il fratello maggiore, noi tutti fratelli nella ricerca della sua volontà, nel desiderio di vivere una comunione profonda e vera nelle nostre relazioni.

Gesù ci pone davanti agli occhi la sua missione tra noi: "oggi" si realizza il lieto annuncio ai poveri, la liberazione dei prigionieri, la vista ridonata ai ciechi, l'anno di grazia del Signore. Il nostro compito è sperimentare e far sperimentare questa attenzione del Signore nella nostra vita e in quella di ogni persona che soffre. Oggi è l'anno di grazia!

Abbiamo davanti un anno di cammino. Fissiamo lo sguardo su Gesù per comprendere ciò che vuole da noi, non guardiamo troppo a ciò che abbiamo fatto nel passato con l'intento di riprendere da dove la pandemia ci ha bloccati. Perché, se siamo sinceri, dobbiamo riconoscere che il Covid19 ha affrettato la caduta dei castelli di sabbia che avevamo costruito e ci ostinavamo a tenere in piedi con la nostra pastorale; fissiamo lo sguardo su di Lui, per costruire sulla roccia.

Don Marco Zubiani
Assistente diocesano unitario e Settore Adulti